

# La FAD di *Quaderni acp*: il perché di una scelta

Michele Gangemi  
Direttore di *Quaderni acp*

Con questo primo numero del 2013 parte la formazione a distanza (FAD) erogata dalla nostra rivista e resa possibile grazie al lavoro collegiale di tutta la redazione unitamente all'ampia adesione dei lettori che ringraziamo, nella speranza di non deluderli. Ricordiamo ai lettori e ai soci ACP che sarà possibile l'iscrizione anche a percorso formativo già avviato, con il recupero delle tappe precedenti.

Perché la scelta di un programma formativo che prevede l'uso di metodologie FAD? Aggiornamento e formazione professionale continua da sempre sono tra le priorità di intervento dell'ACP, con un'attenzione costante a definizione degli obiettivi, a qualità della progettazione didattica e dei contenuti formativi, a strategie e metodologie innovative. Tutto questo a fronte di un'offerta formativa accreditata ECM, tuttora spesso di medio-basso impatto e priva di sufficienti garanzie di mobilitazione di conoscenze e crescita culturale e professionale.

Crediamo dunque che l'ampia risposta in termini di adesioni al percorso FAD di *Quaderni acp* vada oltre la necessità di acquisizione di crediti ECM, peraltro di qualità, e sia invece e soprattutto espressione della condivisione di un progetto accurato, privo di sponsorizzazioni e in linea con l'obiettivo di creare il professionista riflessivo secondo Schon ("Cambiare non per caso", Editoriale, *Quaderni acp* 2012;19:2). Preziose indicazioni in tal senso sono presenti nel testo di Alfredo Pisacane e Isabella Continisio (*Come fare educazione continua in medicina*, Il Pensiero Scientifico Editore, 2007), punto di partenza imprescindibile per tutti noi professionisti della salute. Alla FAD di qualità, che possiede tutte le caratteristiche perché possa durare nel tempo e costituire una parte importante dell'offerta nell'ambito della formazione permanente, si affiancheranno in ACP le altre proposte formative sia di tipo residenziale (congressi, corsi di formazione dei formatori per la Newsletter e Nati per Leggere), sia di tipo blended (in parte residenziale e in parte on line). Va ricor-

data e sottolineata anche l'esperienza del primo trial nazionale in doppio cieco condotto in pediatria di famiglia (ENBe), quale occasione di aggiornamento attivo ed esempio di modalità privilegiata per l'acquisizione di crediti ECM: una strada ancora poco battuta, in cui ricerca e formazione sono inscindibili. Pochissima attenzione viene ancora posta anche alla ricerca sulla formazione, come testimonia l'esiguo numero di riviste che si occupano di medical education, così come alla sua valutazione.

Inserita nello scenario descritto, la FAD di *Quaderni acp* del 2013 ha i seguenti punti di forza:

- scelta degli argomenti in base ai bisogni formativi del target individuato (Pediatria e medici di Medicina Generale nel territorio, Pediatria ospedaliera non superspecialistica): otiti, polmoniti, infezioni delle vie urinarie, unitamente alle faringotonsilliti, rappresentano gli ambiti principali di iperprescrizione di antibiotici nel bambino. Il problema dell'appropriatezza prescrittiva in Pediatria e delle resistenze agli antibiotici non può prescindere dall'ottica di sistema e di integrazione ospedale-territorio;
- pubblicazione di dossier monotematici (malattie infiammatorie croniche intestinali, otiti, broncopolmoniti, piastripenie, infezione delle vie urinarie e ipotiroidismo subclinico) scritti da Autori competenti e individuati non solo in ambito ACP, con revisione di contenuti e aspetti didattici da parte della redazione di *Quaderni acp*;
- valutazione dell'apprendimento condotta attraverso casi clinici orientati al problem solving e non risposte mnemoniche a questionari, in linea con l'intento di lavorare sulla riflessività del professionista;
- assenza di sponsor resa possibile grazie alla quota di iscrizione dei partecipanti (peraltro molto contenuta per i soci ACP) e al lavoro gratuito degli Autori e di tutta la redazione, che ringraziamo

anche a nome dei lettori. Anche questo ci differenzia dalle numerose iniziative promosse dall'industria e offerte gratuitamente (?) ai pediatri.

Riteniamo dunque che ACP e *Quaderni acp* abbiano operato una scelta innovativa nell'interesse dei soci e dei lettori, senza tralasciare la dovuta attenzione alla qualità della formazione. Auspichiamo anche che tale iniziativa possa ulteriormente richiamare l'attenzione degli esterni rispetto a un modo nuovo di essere pediatri e rispetto a una riflessione critica sui propri processi di apprendimento.

Chiediamo al lettore di soffermarsi anche sull'importanza di riequilibrare nella rivista la parte politico-culturale, già molto ricca, con la parte clinica e didattica, rappresentata in precedenza da "ausili didattici" e ora bisognosa di un rinforzo. Chi non ricorda tra i soci storici i mitici "betamax" in allegato alla rivista? Il richiamo alla storia ci permette di sottolineare che anche questo è un modo per festeggiare, nel 2013, i venti anni di *Quaderni acp* che ci ha accompagnato nella nostra crescita professionale e umana. Il potenziamento della parte clinica potrà essere apprezzato anche dal lettore che non ritenesse utile l'iscrizione al percorso FAD, ma che potrà comunque leggere i contributi relativi agli argomenti prescelti.

Questo progetto di formazione a distanza è stato reso possibile anche grazie all'accordo con un provider ECM (Accademia Nazionale di Medicina) che vanta una notevole esperienza nel campo della FAD e si avvale dell'utilizzo della piattaforma Moodle, dove gli iscritti troveranno i casi clinici con le relative domande per la valutazione e un questionario per il gradimento.

Vi rimandiamo all'apposito box a pagina 20 con le istruzioni dettagliate per usufruire della FAD, certi che troverete di facile approccio anche la parte on line. Buona lettura e buon lavoro, in attesa dei vostri commenti che ci aiuteranno a migliorare eventuali inconvenienti. ♦

Per corrispondenza:  
Michele Gangemi  
e-mail: migangem@tin.it